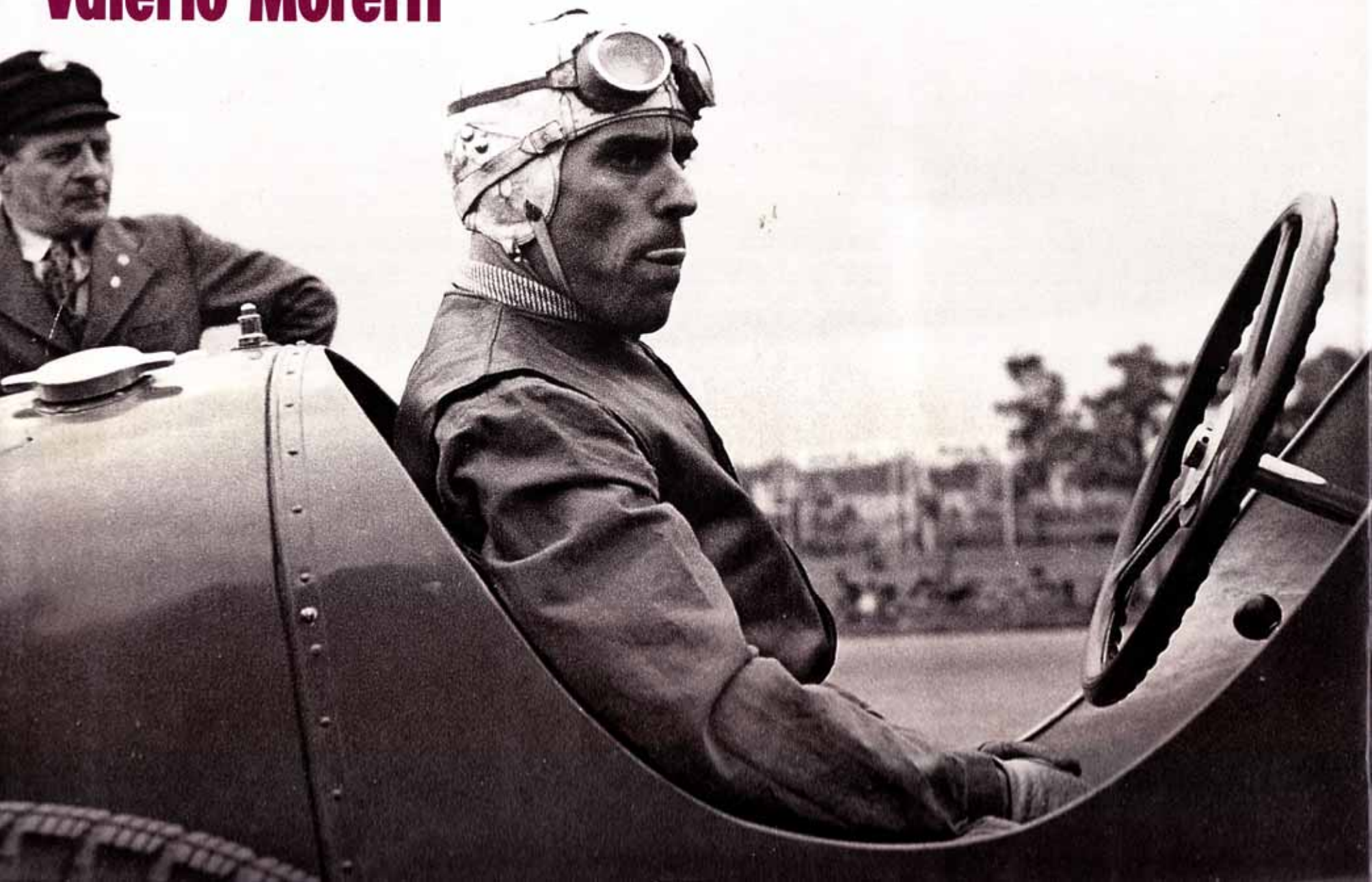


Quando corre Nuvolari...

Valerio Moretti



22. Targa Florio

km. 584,000 (km. 146,000 x 4 giri)
 n. 14 - Alfa Romeo Tipo 8C-2300
 1. assoluto, in 9.00'27"0,
 kmh. 64,834.

“Fin dalla vigilia della gara erano palesi le grandi difficoltà che quest'anno rendevano la battaglia tanto più aspra ed incerta e tali difficoltà non se le nascondevano gli stessi concorrenti i quali, nella consueta asta scherzosa che si è svolta la sera della vigilia facevano salire più in alto il valore di Campari che veniva così comprato per 2300 lire da Nuvolari. I corridori pensavano che per vincere occorre una profonda conoscenza del percorso e, tra tutti i concorrenti di quest'anno, Campari era il solo che lo conoscesse a fondo. Alla conoscenza della strada doveva seguire la preparazione e qui si è dimostrata la sagace organizzazione dell'Alfa Romeo e dell'Ing. Jano che, con grande praticità, volle che le sue macchine avessero i parafanghi montati. La macchina di Varzi non aveva parafanghi e l'audace campione, pur nella conoscenza delle sue ineguagliabili doti di calma e di resistenza a qualsiasi disagio, non era preoccupato ma non era facile applicare i parafanghi alla vigilia della gara. Partito dunque con la sua elegante combinazione abbagliante, lui ed il suo meccanico al primo passaggio erano già tutti neri di fango e Varzi era costretto a guidare senza occhiali, tenendo a fatica gli occhi aperti, continuando purtuttavia a correre ed a tenere la testa della corsa, lasciandosi solo sorpassare di 7 minuti nell'ultimo giro... Naturalmente con questo non si vuole certamente dire che la vittoria di Nuvolari e dei suoi compagni sia dovuta esclusivamente alla presenza dei parafanghi...”

La XXII Targa Florio, in L'Auto Italiana, n. 14, 20 Maggio 1931, pag. 48.

Ultimi secondo di tensione prima liberatorio della partenza; (sotto) di Nuvolari, un'Alfa Romeo 8C montati i parafanghi, un accorgimento contribuirà alla sua vittoria che è la prima affermazione di questo mo-



Sei momenti della brillante e faticosa corsa di Nuvolari per le strade infangate delle Madonie: dalla partenza, per le mille curve del tracciato, negli attraversamenti degli abitati, fino al traguardo di Cerda.



